



ASTE L'INDUSTRIA DEGLI INCHIOSTRI

## Visto (da Sofipa) si stampi il dossier della Kiian

Lasta è ormai in fase di decollo con l'invio delle lettere a fondi di private equity e gruppi industriali interessati a rilevare il 100% della Kiian di Como, produttore di inchiostri per stampa (*foto sopra*) in serigrafia (tessuti, cartellonistica, articoli sportivi) e altre specialità chimiche. L'advisor Eidos partners, incaricato dall'azionista Sofipa sgr del gruppo Unicredit, sta predisponendo il dossier informativo sull'azienda che ha un valore d'impresa stimabile in circa 50 milioni con un margine ebitda sul fatturato superiore al 15%. Sofipa, oggi guidata da Enrico De Cecco, era entrata nel capitale con l'80% cinque anni fa per supportare lo spin-off di Kiian dal gruppo di vernici Lechler e favorirne la crescita all'estero (assorbe il 65% dei ricavi) attraverso gli insediamenti in Francia, Spagna e Cina.

L'avvio della procedura di vendita arriva dopo due anni un po' turbolenti nella compagine con contenziosi incrociati (esposti al collegio sindacale, azione di responsabilità, attivazione di un arbitrato) tra i soci di minoranza capitanati da Harutiun Manoukian, l'imprenditore di origine armena che aveva promosso il distacco da Lechler, e il board Kiian guidato dall'ad inglese Dennis Wilby e dagli uomini Sofipa. Il compromesso finale è stato raggiunto un mese fa quando il private equity di Unicredit è salito dall'83% alla totalità del capitale comprando le quote degli altri soci. Nonostante la contrazione del volume d'affari nel pieno della crisi (-15% a 42 milioni i ricavi del 2009) la Kiian ha poi recuperato margini e reddito in un settore che resta comunque ciclico.

*D.P. e C.T.*